

Poste Italiane spa - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Venezia



Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XXX n.4 - aprile 2011

CristianiOggi

attualità

E tu, che esempio sei?



“mangiamo e beviamo, perché domani morremo”, non può definirsi “cristiano”. Essere cristiani richiede il coraggio di andare contro corrente. Il male produce inevitabilmente altro male. Chi con il suo esempio semina vento, raccoglie tempesta. Ma esiste una soluzione? Si può tagliare il filo di questo circuito vizioso? Se la cosa ti interessa, sì, è possibile!

La parola d'ordine ricorrente ai nostri giorni è: “Se così fan tutti, perché non lo posso fare io?”. Chi si fa trascinare dalle acque dei torrenti della malvagità di una mondanità accecata, vivendo secondo il detto

a pagina 4

osservatorio cristiano

“Etica” fu un termine introdotto nel linguaggio filosofico da Aristotele per indicare quella parte della filosofia che studia la condotta dell'uomo, i criteri in base ai quali si valutano i comportamenti e le scelte. Questa parola, infatti, deriva dal greco “*èthos*”, che significa “comportamento, costume”. Purtroppo tale termine sembra caduto in disuso, ma soprattutto è la morale che tende a precipitare verso il basso.

Ma sorge spontaneo chiedersi: che differenza vi è tra etica e morale?

La differenza tra le due fu introdotta dal noto filosofo tedesco Hegel, il quale sosteneva che la morale è l'aspetto soggettivo della condotta, l'intenzione del soggetto, la sua disposizione interiore, mentre l'etica indica l'insieme dei valori



Etica e scandali

morali effettivamente realizzati nella storia, come la famiglia, la società civile, lo stato.

Purtroppo però la nostra disposizione interiore, le nostre intenzioni, come anche le nostre famiglie o lo stato in cui viviamo, sono sempre più condizio-

nati da un modello errato propostoci e/o a volte impostoci.

Ormai non ci stupiamo più: politici, noti leader, uomini e donne in carriera, icone dello sport e perfino membri ecclesiastici commettono violazioni etiche o sono implicati in

scandali che coinvolgono la loro sfera morale.

Quando ascoltiamo queste notizie, dopo un iniziale disappunto e un commento a voce alta, siamo soliti tirare dritto per la nostra strada, quasi come se ci fossimo abituati.

a pagina 2

osservatorio cristiano

prosegue dalla prima pagina

Etica e scandali



Spesso sentiamo dire: “Siamo umani, siamo fatti di carne, chi è senza peccato scagli per primo la pietra”.

Tutti espongono mere giustificazioni date per buone come: “Non l’ho potuto evitare...è stato più forte di me...è la mia debolezza”.

Queste e altre sono le povere scuse che ascoltiamo da coloro che cadono nel fallimento morale.

Un antichissimo apologo che raccontavano i vecchi ai loro nipoti nel XVII secolo, riporta: “Uno scorpione doveva attraversare un fiume, ma non sapendo nuotare, chiese aiuto ad una rana che si trovava lì accanto. Così, con voce dolce e suadente, le disse: “Per favore, fammi salire sulla tua schiena e portami sull’altra sponda.” La rana gli rispose: “Fossi matta! Così appena siamo in acqua mi pungi e mi uccidi!” “E per quale motivo dovrei farlo?” incalzò lo scorpione: “Se ti pungessi, tu moriresti ed io, non sapendo nuotare, annegherei!” La rana stette un attimo a pensare, e convinta-

si della validità dell’obiezione dello scorpione, lo caricò sul dorso e insieme entrarono in acqua. A metà tragitto la rana sentì un dolore intenso provenire dalla schiena, e capì di essere stata punta dallo scorpione. Mentre entrambi stavano per morire la rana chiese all’insano ospite il perché del folle gesto: “Perché sono uno scorpione...” rispose lui “...è la mia natura”.

La morale di questo racconto è che il peccato ha segnato non solo il corpo dell’uomo (malattie, sofferenze, morte), ma anche la sua più profonda interiorità e così il cuore dell’uomo che “è insanabilmente maligno” (cfr. Geremia 17:9).

Dio però è potente a trasformare il cuore dell’uomo: “Metterò dentro di loro un nuovo spirito, toglierò dal loro corpo il cuore di pietra, e metterò in loro un cuore di carne” (Ezechiele 11:19).

Un cuore rigenerato desidera fare la volontà di Dio.

La tentazione, anche quando

sembra pressante, viene respinta perché colui che ha realizzato Cristo nella sua vita, ha lo sguardo intento verso il Signore, perché sa che da Lui procede la forza per resistere alla tentazione senza passare al livello successivo: il peccato: “Nessuna tentazione vi ha colti, che non sia stata umana; però Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d’uscirne, affinché la possiate sopportare” (I Corinzi 10:13).

Mentre l’immoralità dilaga coinvolgendo uomini del governo o dell’opposizione, noti atleti, membri ecclesiastici, ma anche persone apparentemente perbene e di indubbia eticità, il cristiano rigenerato, seppur consapevole della propria debolezza, al contempo sa che Cristo è la Sua forza: “...Perché quando sono debole, allora sono forte”; poiché “Io posso ogni cosa in Colui che mi fortifica” (Filippesi 4:13).

Domenico Modugno



CHIESE
CRISTIANE
EVANGELICHE
**ASSEMBLEE
DI DIO
IN ITALIA**

CON IL TUO OTTO PER MILLE FACCIAMO DEL BENE A TUTTI

C'è l'opportunità di fare del bene a poveri, bambini delle zone disastrose dalla guerra, profughi, anziani, emarginati, tossicodipendenti e a quanti di qualsiasi razza, nazione o religione, hanno bisogno di assistenza. Le *Assemblee di Dio in Italia*, per mezzo del S.E.A.S., il Servizio Evangelico di Assistenza Sociale, raggiungono molti nel bisogno con i fondi derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF.

L'OPERA DI AIUTO UMANITARIO SVOLTA DALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Il S.E.A.S. promuove e sostiene programmi di aiuto in vari Paesi del mondo con progetti nei settori alimentare, medico, sociale e scolastico per le popolazioni dell'Asia e dell'Africa e nelle situazioni di emergenza umanitaria. In Italia il S.E.A.S. interviene per l'Istituto Evangelico Betania-Emmaus attivo nell'assistenza a infanzia e anziani; per l'Istituto Evangelico Betesda per anziani; per il Centro Kades, comunità terapeutica per il recupero e la riabilitazione per quanti hanno dipendenza da droghe, alcool e medicinali.

COME ASSEGNARE IL PROPRIO OTTO PER MILLE ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

A quanti ricevono i modelli C.U.D. (ex 101, 201, certificati di pensione...) e non sono tenuti a presentarli, suggeriamo di:

- 1 Firmare il modello nella casella: **ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA**;
- 2 Firmare in fondo alla copia del modello dove è scritto: **FIRMA**;
- 3 Inserire la copia in una busta dove va scritto: **SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF**, oppure munirsi di busta prestampata reperibile presso tabaccai;
- 4 Sulla busta utilizzata scrivere il proprio codice fiscale, cognome, nome e indirizzo;
- 5 Consegnare la busta chiusa allo sportello di una banca o di un ufficio postale dopo averla debitamente firmata in corrispondenza dei lembi di chiusura.

Nel caso che venga presentato il Modello 730 o Unico (ex 740), compilare l'apposito modulo che si troverà all'interno dello stesso e inserirlo nella busta di cui sopra.

Ricorda che se non firmi o non consegni i Modelli, la tua quota sarà comunque amministrata da altri.

Se, invece, credi che questa sia una possibilità per fare del bene direttamente a quanti hanno bisogno, attraverso i nostri programmi di aiuto umanitari, allora firma ed invita altri a firmare.

Le scelte non determinano un aumento delle imposte da pagare.



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Assemblee di Dio in Italia	
<input type="checkbox"/> Chiesa cattolica <input type="checkbox"/> Chiesa Evangelica Luterana in Italia <input type="checkbox"/> Chiesa Evangelica Metodista in Italia	<input type="checkbox"/> Chiesa Evangelica Avventista del 7° giorno <input type="checkbox"/> Chiesa Comunità Ebraiche Italiane

firma qui

www.assembleedidio.org/seas.php

SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI

attualità

E tu, che esempio sei?



“Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, sconsiderati, orgogliosi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza. Anche da costoro allontanati!...” (Seconda lettera di Paolo a Timoteo 3:1-5)

Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei

Consideriamo subito un primo aspetto. Da che esiste il mondo ci sono stati e sempre ci saranno uomini che ragionano con la propria testa e uomini che usano la testa degli altri.

Così come è sempre accaduto e sempre accadrà che milioni di persone (sì proprio milioni!) finiscono in qualche “burrone” per averne seguito altre che non possedevano il senso della vita.

Non l'ha detto Gesù?... *“Entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa” (Vangelo di Matteo 7:13).*

A Lui fa eco l'apostolo Paolo che esorta: *“Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo” (Lettera ai Colossesi 2:8).*

Pensare con la propria testa può costare fatica, e in tanti ne fanno volentieri a meno.

Una parola d'ordine ricorrente è “Se così fan tutti, perché non lo posso fare io?”.

Se davvero “tutti”, indistintamente “tutti”, dovessero andare contro il pensiero di Dio, significherebbe che l'uomo è più forte di Dio, che la creatura ha superato il Creatore, o forse che Dio è proprio morto.

Ma finché ci sarà anche un solo uomo sull'intero pianeta che dimostra che vivere secondo il volere

di Dio si può, ed è anche piacevole, tutti gli altri saranno sconfitti.

Non l'ha già dimostrato un tale di nome Noè? Purtroppo siamo spesso di corta memoria...

Chi si fa trascinare dalle acque ingrossate dei torrenti della malvagità che portano rovinosamente verso il mare di una mondanità accecata, vivendo secondo il detto *“mangiamo e beviamo, perché domani morremo”*, non può per certo definirsi “cristiano”.

Cristiano è chi segue Cristo!

Vivi la tua vita in compagnia di Gesù, e allora (per grazia Sua!) potrai fregiarti di questo titolo.

Ma agli altri Dio risponde: *“Non v'ingannate: le cattive compagnie corrompono i buoni costumi” (Prima lettera di Paolo ai Corinzi 15:32,33).*

Essere cristiani richiede il coraggio di andare contro corrente.

Il cristiano deve scegliere ogni giorno di salire per i monti, verso le altezze di Dio. Nessuno lo farebbe senza una contropartita.

Cristiani Oggi è disponibile anche in **edizione digitale per non vedenti** in cui gli articoli della pubblicazione, salvati in formato leggibile mediante computer dotato di un programma screen reader (nei formati .rtf .txt .doc .epub), vengono inviati mensilmente ai non vedenti che ne fanno richiesta all'indirizzo di posta elettronica cristiani.oggi@assembleedidio.org

Perché farlo se non produce un risultato? Ma siano benedetti quei (tanti) veri cristiani che ancora oggi trovano la loro forza in Dio per proseguire sul Suo sentiero, che porta alla Vita!

L'esempio viene dall'alto: è ancora vero?

Una volta si diceva così per tutti coloro che stavano "più in alto".

Senza andare troppo lontano e coinvolgere l'universo mondo, guardiamo alla famiglia.

Il bambino prendeva esempio da un padre e da una madre che (con tutti i propri umani limiti) erano consapevoli del ruolo e della responsabilità che seguono all'aver procreato un bimbo.

Il padre e la madre erano visti "in alto".

È ancora così? Nella nostra amata Italia, che per secoli ha dimostrato di avere nei valori della famiglia la sua forza, troppi figli non hanno più due genitori come riferimento. Separazioni e divorzi pongono il nostro Paese in vetta alle classifiche dell'instabilità matrimoniale e familiare. E i figli quale esempio seguiranno? Le statistiche purtroppo presentano una cruda realtà: i figli di famiglie separate molto frequentemente seguono la stessa triste strada dei genitori.

Ma, domandiamoci, non è sempre Gesù a esprimere la Sua totale contrarietà al divorzio?

Ognuno si prenda le proprie responsabilità davanti a Dio e alla società.

Il vero cristiano, oggi, alla richiesta di Gesù: "L'uomo, dunque, non separi quel che Dio ha unito" (Vangelo di Marco 10:9), non si volterà dall'altra parte, ma risponderà: "Volentieri Signore! Col Tuo aiuto ce la farò!".

E potrà beneficiare delle promesse di Dio e dell'insuperabile saggezza della Sua Parola: "Sia benedetta la tua fonte, e vivi lieto con la sposa della tua gioventù. Cerva d'amore, capriola di grazia, le sue carezze t'inebrino in ogni tempo, e sii sem-

pre rapito nell'affetto suo" (Libro dei Proverbi 5:18,19).

Sì, mantenere vivo l'amore è possibile, e questo ci viene dimostrato concretamente da tantissime coppie cristiane che – talvolta "nonostante tutto" – sono felicemente invecchiate insieme, sono arrivate in fondo alla gara della vita e hanno vinto.

Che tu possa fare altrettanto! Che ognuno possa gustare il beneficio dell'essere Cristiani con la maiuscola!

L'esempio negativo si può combattere?

Il male produce inevitabilmente altro male. Chi con il suo esempio semina vento, raccoglie tempesta.

Ma esiste una soluzione? Si può tagliare il filo di questo circuito vizioso?

Se la cosa ti interessa, innanzitutto è bene che tu riprenda le redini dei tuoi pensieri e della tua vita.

Prendi le distanze dal pensiero anti-Dio che sostiene l'accettazione dei diversi mali nella nostra società come cosa normale.

Ascolta l'esortazione dell'apostolo Paolo: "da costoro allontanati".

Lo stesso pensiero anti-Dio spinge a tacere chi potrebbe utilizzare ogni mezzo di comunicazione per indirizzare al bene singole persone o moltitudini così facilmente influenzabili.

Questo tacere, in nome di un più conveniente ma complice "vivi e lascia vivere", anche perché se ti esponi diventi anti-popolare, è diventato così assordante... Comunque, nel grande e nel piccolo, che ognuno sappia che "colui che sa fare il bene, e non lo fa, commette peccato" (Lettera dell'apostolo Giacomo 4:17).

La manifestazione sfacciata e il vanto di ciò che è chiaramente contrario all'insegnamento del nostro Creatore presto o tardi si scontrerà con Lui, e con la Sua Parola che come un martello suona sulla campana delle coscienze: "Non sapete che gl'ingiusti non ereditano il regno di Dio? Non v'illudere; né fornicatori, né idolatri, né adúlteri, né effemi-

nati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriachi, né oltraggiatori, né rapinatori ereditano il regno di Dio" (Prima lettera di Paolo ai Corinzi 6:9-10).

E tu, che esempio sei?

Un proverbio popolare dice che "nel regno dei ciechi anche un guercio è re", ovvero non è difficile farsi notare quando si è tra persone combinate peggio di te.

Ma non è questo il senso della domanda. Non si tratta di compararsi con altri, né di rendere conto a chi la domanda l'ha posta. È piuttosto un invito a guardare in se stessi, perché si tratta di fatti estremamente personali e privati.

Allo stesso tempo è una esortazione a ricercare la Verità e a far pace con Dio, cogliendo le parole di speranza dello stesso brano della Bibbia che continua dicendo: "E tali eravate alcuni di voi; ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e mediante lo Spirito del nostro Dio" (Prima lettera di Paolo ai Corinzi 6:11).

Gesù è venuto per i peccatori, come un medico per i malati. Piace a Dio nella Sua infinita grazia di usarsi di ex-peccatori per manifestare la grandezza del Suo amore, che porta chi Cristiano lo vuol davvero "diventare e restare" ad essere un esempio per altri.

Senza secondi fini l'apostolo Paolo di sé poteva dichiarare: "Ma per questo mi è stata fatta misericordia, affinché Gesù Cristo dimostrasse in me, per primo, tutta la sua pazienza, e io servissi di esempio a quanti in seguito avrebbero creduto in lui per avere vita eterna" (Prima lettera a Timoteo 1:16).

La Storia di Dio va avanti perché esistono ancora uomini e donne sifatti.

Vuoi anche tu far parte di questa Storia?

Elio Varricchione

c'è un messaggio per te

search

Cercate il Signore!

Libro del profeta Isaia 55:6-13

Continuamente la Bibbia rivolge degli inviti agli uomini, inviti che sono capaci di ristorare e dare salvezza. L'invito che troviamo nel nostro testo è di "cercare il Signore". Dal testo appare chiaro che c'è un tempo in cui il Signore può essere trovato e un tempo in cui non sarà più possibile trovarLo. Sottovalutare l'invito di Dio, rifiutarsi di cercare il Signore può avere delle conseguenze gravi e dolorose.

Dio non potrà essere trovato sempre, ecco perché Isaia piange sulle nazioni e le invita: "Cercate il Signore, mentre lo si può trovare; invocatelo, mentre è vicino" (v.6).

Voglio darti una buona notizia: oggi è il giorno in cui il Signore può essere trovato. Cerca il Signore!

CERCALO PERCHÉ È VICINO

"Cercate il Signore, ...mentre è vicino" (v.6). Il profeta sta parlando della presenza di Dio e sta dicendo che Egli è vicino.

La Bibbia, parlando di Dio, ci ricorda che Egli è l'Onnipotente, cioè può tutto; che Egli è l'Onnisciente, cioè conosce ogni cosa; che Egli è l'Onnipresente, cioè è presente in ogni luogo.

Il Signore è vicino a te nel tempo

della tua gioventù, quando la tua mente è aperta, il tuo cuore assetato e la tua vita bisognosa di guida. Egli è lì vicino a te per condurti, fortificarti e invitarti a fare le giuste scelte: "Bandisci dal tuo cuore la tristezza, e allontana dalla tua carne la sofferenza; poiché la giovinezza e l'aurora sono vanità. Ma ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che vengano i cattivi giorni e giungano gli anni dei quali dirai: Io non ci ho più alcun piacere" (Libro dell'Ecclésiaste 12:2,3).

Il Signore è vicino a te nel tempo della vecchiaia, quando le forze vengono meno e l'eternità diventa sempre più vicina. Egli è lì per darti sostegno e sicurezza e per usarti alla Sua gloria: "Porteranno ancora frutto nella vecchiaia; saranno pieni di vigore e verdeggianti... Fino alla vostra vecchiaia io sono, fino alla vostra canizie io vi porterò; io vi ho fatti, e io vi sosterrò; sì, vi porterò e vi salverò" (Libro dei Salmi 92:14; Libro del profeta Isaia 46:4).

Il Signore è vicino a te quando sei ammalato, per darti coraggio e guarigione: "Il Signore lo sosterrà quando sarà a letto, ammalato; tu lo consolerai nella sua malattia" (Libro dei Salmi 41:3).

Il Signore è vicino a te quan-

do sei stato abbandonato dai tuoi amici, dai tuoi cari. Egli continua a dirti: "Anche se le madri dimenticassero, non io dimenticherò te" (Libro del profeta Isaia 49:15).

Il Signore è vicino a te quando il peso del peccato ti sta schiacciando e ti sta spingendo verso le fiamme dell'Inferno. E lì per dirti che c'è un'alternativa alla condanna eterna e quest'alternativa si chiama cielo: "Il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore... Colui che viene a me, non lo cacerò fuori" (Lettera di Paolo ai Romani 6:23; Vangelo di Giovanni 6:37).

Il Signore è vicino a te, ti sta parlando attraverso questo scritto, ti sta dichiarando il Suo amore e il Suo interesse. Egli dice ancora: "Quelli che mi cercano mi trovano. Con me sono ricchezze e gloria, i beni duraturi e la giustizia" (Libro dei Proverbi 8:17,18). "Cercate il Signore, ...mentre è vicino" (v.6)

CERCALO NEL MODO GIUSTO

Qual è il modo giusto? Decidendo di abbandonare il peccato: "Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; si converta egli al Signore che avrà pietà di lui, al



nostro Dio che non si stanca di perdonare” (v.7).

Il peccato porta smarrimento e confusione: “Noi tutti eravamo smarriti come pecore, ognuno di noi seguiva la propria via; ma il Signore ha fatto ricadere su di lui l’iniquità di noi tutti” (Libro del profeta Isaia 53:6).

Il peccato separa da Dio: “Ecco, la mano del Signore non è troppo corta per salvare, né il suo orecchio troppo duro per udire; ma le vostre iniquità vi hanno separato dal vostro Dio; i vostri peccati gli hanno fatto nascondere la faccia da voi, per non darvi più ascolto” (Libro del profeta Isaia 59:1,2).

CercaLo attivamente, vale a dire: impegnati, disponiti, responsabilizzati, decidi, scegli: “Sforzatevi di entrare per la porta stretta” (Vangelo di Luca 13:24).

CercaLo con tutto il tuo cuore. Questo prevede sacrificio, continuità, giusto senso di priorità: “Cercate prima il regno e la giustizia di Dio” (Vangelo di Matteo 6:33).

CercaLo con pentimento. Questo significa che dobbiamo essere disposti e convinti ad abbandonare quei peccati che abbiamo tanto amato. Qui non si tratta solo di azioni, ma anche di pensieri peccaminosi. “Lasci... l'uomo iniquo i suoi pensieri” (v.7).

CercaLo fiduciosamente. Ecco perché Isaia dice che “il nostro Dio avrà pietà di lui... e non si stanca di perdo-

nare” (v.7). Abbi fiducia nel Suo amore!

CercaLo devotamente. “Cercate il Signore... invocatelo, mentre è vicino” (v.6). Qui abbiamo l’idea della preghiera dell’invocazione. Ricorda sempre ciò che dice la Bibbia: “Infatti chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato” (Lettera di Paolo ai Romani 10:13).

Non perdere il tuo tempo cercando di diventare più ricco. Non perdere il tuo tempo cercando di diventare più importante. Non perdere il tuo tempo cercando di diventare superiore ad altri. Cerca il Signore!

CERCALO NEL MOMENTO GIUSTO

Qual è il momento giusto? Quando Lo si può trovare! Quando si può trovare il Signore? Oggi! “Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori!” (Lettera agli Ebrei 4:7); “Ti ho esaudito nel tempo favorevole, e ti ho soccorso nel giorno della salvezza. Ecco ora il tempo favorevole; ecco ora il giorno della salvezza!” (Seconda lettera di Paolo ai Corinzi 6:2).

Ora è il tempo dell’opportunità, il tempo della salvezza, il tempo della riconciliazione, il tempo del perdono, il tempo per diventare un figlio di Dio.

Ora Dio è vicino a te e può essere trovato. Egli sta bussando alla porta del tuo cuore. Lo cercherai? Riporrà in Lui la tua fiducia?

Il Signore dice: “Ti ho esaudito nel tempo favorevole, e ti ho soccorso nel giorno della salvezza” (Seconda lettera di Paolo ai Corinzi 6:2).

Oggi è un meraviglioso giorno perché il Signore è vicino. Egli è vicino a te per farti del bene, per rispondere ai bisogni della tua vita, per risollevare la tua anima, per mettere ordine nella tua famiglia, per salvarti e per guarirti.

La Parola di Dio continua ad invitarti e a dirti: “Cercate il Signore, mentre lo si può trovare; invocatelo, mentre è vicino. Lasci l’empio la sua via e l’uomo iniquo i suoi pensieri; si converta egli al Signore che avrà pietà di lui, al nostro Dio che non si stanca di perdonare” (Libro del profeta Isaia 55:6,7).

Cerca il Signore!

Angelo Gargano



Radioevangelo: la buona notizia in tutte le case

Radio Evangelo trasmette programmi di edificazione e musica cristiana in varie zone di Italia a carattere locale. Ecco l’elenco delle emittenti locali, alcune delle quali si possono anche ascoltare online dal sito www.assembleedidio.org

EMILIA ROMAGNA

Bologna 88,450 Mhz e 88,300 Mhz,
Rimini 95,00 Mhz

LAZIO

Roma 101,700 Mhz, **Colleferro** 107,500 Mhz, **Rieti** 101,950 Mhz, **Latina Sonnino** 93,500 Mhz, **Frosinone** 89,300 Mhz, **Sora** 89,400, **Cassino** 89,300 Mhz, **Atina** 102,800 Mhz, **Isola Liri** 101,400 Mhz

ABRUZZO

L’Aquila Valle di Roveto 92,600 Mhz

CAMPANIA

Napoli 102,800 Mhz, **Monte Faito** 102,800 Mhz, **Avellino Casalbore** 96,300 Mhz, **S. Angelo dei Lombardi** 91,200 Mhz, **Salerno Atena Lucana** 88,400 Mhz, **Benevento Ponte** 88,800 Mhz

CALABRIA

Reggio Calabria 107,700 Mhz, **Melito Porto Salvo** 104,300 Mhz, **S. Lorenzo Superiore** 101,700 Mhz, **Palizzi** 104,800 Mhz, **Ardore Marina** 88,800 Mhz, **Crotone Isola Capo Rizzuto** 104,900 Mhz, **Caccuri** 107,400 Mhz, **Catanzaro Monte Pero** 90,500 Mhz, **Striano** 106,300 Mhz, **Satriano Centro** 95,00 Mhz

PUGLIA

Bari 91,500 Mhz, **Gravina di Puglia** 103,500 Mhz, **Ginosa** 102,300 Mhz

BASILICATA

Matera 98,300 Mhz e 93,00 Mhz,

SARDEGNA

Cagliari 101,750 Mhz

SICILIA

Catania 91,00 Mhz, **Macchia di Giarre** 93,800 Mhz, **Praino di Milo** 93,400 Mhz, **Acireale** 92,500 Mhz, **Acireale Piano D’Api** 92,800 Mhz, **Messina** 99,00 Mhz, **S’Agata di Militello** 88,250 Mhz, **Naso** 91,200 Mhz, **Forza D’Angrò** 87,500 Mhz, **Trapani Erice** 103,00, **Salemi** 98,900 Mhz, **Caltanissetta Gela** 104,200 Mhz, **Agrigento Raffadali** 98,500 Mhz, **Palermo Misilmeri** 99,500 Mhz.

io so in Chi ho creduto

Dio ha trasformato la mia vita

"Poiché la tua benignità val più della vita, le mie labbra ti loderanno" (Salmo 63:3)

Mi chiamo Osvaldo, ho 39 anni e voglio raccontare come il Signore Gesù ha cambiato la mia vita. Sono nato nella provincia di Salerno, zona in cui vi sono molti problemi sociali e tanta delinquenza. Mio padre morì quando avevo solo nove anni, lasciando una famiglia numerosa senza risorse. Così, all'età di 12 anni, non frequentavo la scuola e passavo le mie giornate con altri ragazzi nelle mie condizioni. L'unica cosa che facevamo era creare guai sempre nuovi: eravamo ladruncoli, e pian piano iniziammo a fare cose sempre peggiori come borseggi, furti nelle case ecc...

Un giorno fui preso dalla Polizia con le "mani nel sacco" e arrestato con altri due. Si apersero per me le porte del carcere minorile: io ero così piccolo che la mia testa passava tra le sbarre della finestra della mia camera.

In carcere rimasi 35 giorni e imparai che cosa significa l'onore malavitoso e l'omertà. Una volta uscito conobbi dei ragazzi, alcuni dei quali oggi non sono più in vita, con cui iniziai a fumare spinelli. In poco tem-

po mi ritrovai coinvolto nel triste mondo della droga, in un crescendo di esperienze, dall'hashish all'eroina, passando per gli psicofarmaci, la cocaina...

Quante brutte storie in quel mondo senza pace e senza amore! Per procurarmi la droga da consumare, ritrovandomi in quell'ambiente, cominciai a spacciare. Andai avanti in questo modo per quattro anni. Presto mi trovai davanti alle inevitabili conseguenze di questo tipo di vita, a malattie dovute ai miei comportamenti sregolati. Iniziai con seri problemi al fegato e, quando raccontai ai dottori che facevo uso di droghe, questi mi consigliarono per il mio bene di smettere assolutamente prima possibile.

Così mi sforzai di non fare più determinate cose, ma non ci riuscivo, era più forte di me. Ero ancora giovane, ma la mia vita sembrava già finita. Quando mi drogavo stavo ancora più male e non riuscivo a trovare la strada per uscirne. Vivevo schiavo e prigioniero del peccato.

Oggi, leggendo la Bibbia, ho fatto mie queste Parole: *"I legami della morte mi*

avevano circondato, le angosce del soggiorno dei morti m'avevano colto: io avevo incontrato distretta e cordoglio" (Salmo 116:3).

Avevo desiderio di vivere, ma mi rendevo conto che il mio non era il modo giusto per farlo, e questo portava in me una profonda tristezza. Un giorno, mentre camminavo per la piazza del mio paese, ero così triste che mi sembrava di impazzire. Incontrai un uomo che conoscevo di vista, che si avvicinò e mi rivolse parole con affetto e con viso raggianti di gioia. Mi parlò di Gesù e le sue parole mi colpirono il cuore. In particolare ricordo che in quella conversazione era come se Gesù stesso mi stesse dicendo: "Io ti amo così come sei, ti voglio salvare, però devi seguirmi." Mi regalò una copia del Vangelo di Giovanni e, cominciando a leggerlo, una nuova speranza entrò nel mio cuore. Poi incontrai una seconda volta quel caro che mi invitò a un incontro nella Chiesa Cristiana Evangelica. Quando andai, vidi che il Signore faceva veramente tante cose belle per tutti. Acquistai una Bibbia e

cominciai a leggerla e a frequentare altri incontri nella comunità evangelica.

Un giorno venne a farci visita in comunità un gruppo di giovani di un Centro Evangelico per il Recupero Tossicodipendenti, accompagnato dal pastore della loro comunità. Per me fu un giorno speciale, perché proprio durante quel culto aprii il mio cuore al Signore Gesù, che mi salvò. I giovani raccontarono la propria esperienza di come Cristo Gesù li aveva liberati dalla droga. Quando alla fine dell'incontro innalzammo una preghiera, **la presenza meravigliosa del Signore entrò nella mia vita. Potevo ora provare nel mio cuore una pace che non avevo mai sentito prima**, avevo ora una speranza di Vita Eterna, avevo trovato un Padre Eterno.

Quant'è stato buono il Signore per me, ha trasformato la mia vita! Non sento più il bisogno di drogarmi, né di fare tutte quelle cose brutte che facevo prima. Sento solo il desiderio di amare Gesù e di parlare di Lui che mi ha amato per primo dando la Sua vita per me sulla croce.

Da allora sono passati vent'anni e Gesù non mi ha mai lasciato. Ho sperimentato nella mia vita che Dio ha il potere ancora oggi di liberare! Come Gesù mi ama, così Egli ama anche te e ti vuole salvare. Rivolgiti a Lui con una semplice preghiera: *"Ma io invocai il nome del Signore: Signore, libera l'anima mia!" (Salmo 116:4-5).* Gesù ti accoglierà, ti darà la vita eterna e non ti lascerà mai: *"Io non ti lascerò e non ti abbandonerò" (Giosuè 1:5).*

Cristiani Oggi - nel prossimo numero: **Festa delle donne o donne in festa?** - Per prenotare copie aggiuntive telefonate allo 049.605127 o inviate un fax allo 049.612565

Cristiani Oggi - Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia".
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi.
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi - Risveglio Pentecostale: Vincenzo Specchi (sostituto del presidente ex officio), Salvatore Esposito, Lorenzo Framarin, Domenico Modugno, Elio Varricchione.
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova - Tel. 049.605127 - fax 049.612565
e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma

Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi
per bonifici nazionali
IBAN IT07 0076 0103 2000 0007 2198 005
per bonifici internazionali
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl - Vicenza
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è so-

stenuta da offerte volontarie.
In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Cristiani Oggi garantisce la riservatezza di quelli di cui è in possesso e assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati solo per inviare la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi.
Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

questa copia ti è stata offerta da: